

Consultazione europea per le PMI sull'impatto atteso sulla forza lavoro dovuto all'automazione e digitalizzazione nei trasporti

Unioncamere del Veneto, nell'ambito delle attività della rete comunitaria Enterprise Europe Network, promuove la partecipazione al sondaggio per le PMI relativo all'impatto atteso sulla forza lavoro derivante dall'automazione e digitalizzazione nei trasporti.

Introduzione

Questa consultazione si svolge per informare il processo decisionale sulla dimensione sociale della transizione verso l'automazione e la digitalizzazione nei trasporti. Lo studio proporrà misure politiche e raccomandazioni per **accompagnare la transizione verso l'automazione e la digitalizzazione per la forza lavoro nel settore dei trasporti.**

Anche se il ritmo e la portata dell'automazione e della digitalizzazione nei trasporti non sono predicibili con esattezza (e le stime riguardo al numero di posti di lavoro o di mansioni che in futuro diventeranno ridondanti variano in misura significativa), le **imprese devono pianificare, farsi trovare preparate ad affrontare le sfide future e garantire una transizione agevole.**

Per gestire la trasformazione, i lavoratori il cui lavoro sta cambiando o può scomparire a causa dell'automazione e della digitalizzazione, devono avere tutte le opportunità di acquisire le competenze e le conoscenze di cui hanno bisogno, padroneggiare le nuove tecnologie e essere supportati durante le transizioni del mercato del lavoro.

Poiché molte aziende di trasporto sono PMI, questa consultazione specifica mira a:

- raccogliere informazioni sul livello di consapevolezza e preparazione delle PMI nel settore dei trasporti e
- esplorare la loro necessità di orientamento e di misure di accompagnamento per facilitare il passaggio all'automazione e alla digitalizzazione per la forza lavoro.

Le **PMI oggetto della consultazione** dovrebbero operare in uno o più settori dei trasporti: aereo; stradale, ferroviario, marittimo, portuale, vie navigabili interne, logistica, trasporto urbano, trasporto passeggeri, trasporto merci. La figura all'interno dell'azienda che dovrebbe rispondere alla consultazione è il direttore generale.

I risultati di questo sondaggio alimenteranno le raccomandazioni politiche con l'obiettivo di sviluppare un approccio per gestire la transizione verso l'automazione e la digitalizzazione per la forza lavoro nei trasporti. Dovrebbe essere chiaramente indicato a chi sono rivolte queste raccomandazioni (responsabili politici, parti sociali, istituti di istruzione o formazione, ecc.), a quale livello dovrebbero essere attuate (Unione Europea, nazionale, regionale, settoriale, aziendale o una combinazione di diversi livelli), quali sfide affrontano, cosa sarà necessario per raggiungere gli obiettivi e quali sono le potenziali barriere che possono impedire di raggiungerli. Le possibili azioni a livello dell'UE dovrebbero essere valutate e classificate in ordine di priorità in termini di valore aggiunto / e del rapporto costi-benefici.

I risultati dello studio supporteranno il processo decisionale informato e l'azione della Commissione.

Contesto attuale

La transizione verso l'automazione e la digitalizzazione influenzerà profondamente il settore dei trasporti, compresa la sua forza lavoro. Ciò comporterà sia opportunità che sfide per la forza lavoro. Alcuni posti di lavoro poco qualificati e di medio livello nei trasporti saranno a maggior rischio di essere sostituiti a causa dell'automazione, ma esiste anche un potenziale per migliorare le condizioni di lavoro e l'emergere di nuove professionalità, che potrebbero portare a un trasporto più verde e più equilibrato dal punto di vista di genere.

Il Consiglio, nelle sue conclusioni del 2017 sulla digitalizzazione dei trasporti, ha sottolineato l'importanza di un ampio dialogo sociale su questi temi. Ha invitato la Commissione a "valutare l'impatto socioeconomico e ambientale dell'automazione e della digitalizzazione nel settore dei trasporti, tenendo conto delle nuove competenze necessarie in tale settore e, se necessario, di proporre misure per far fronte a tali impatti".

La comunicazione della Commissione europea del 2018 "Sulla strada della mobilità automatizzata: una strategia dell'UE per la mobilità del futuro" ha sottolineato l'importanza dell'Agenda delle competenze per l'Europa e il sostegno agli Stati membri nei loro sforzi volti a favorire una transizione agevole nel mercato del lavoro per i lavoratori interessati in linea con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Nel novembre 2018, la Commissione ha organizzato una conferenza partecipativa sull'impatto dell'automazione dei trasporti sulla forza lavoro, riunendo datori di lavoro e lavoratori di tutte le modalità di trasporto, esperti / ricercatori nonché istituzioni

nazionali ed europee. La conferenza ha permesso di raccogliere informazioni sulle tendenze più importanti nel trasporto automatizzato e su come influenzano la forza lavoro, integrando le informazioni già esistenti disponibili attraverso vari studi e progetti e identificando le sfide comuni tra le modalità e le professioni. La conferenza ha confermato che le parti interessate si aspettano che le autorità pubbliche a tutti i livelli agiscano per accompagnare la transizione e che **un'attenzione speciale debba essere prestata alle PMI.**

Esempi di iniziative e misure volte a garantire una transizione graduale verso l'automazione e la digitalizzazione della forza lavoro includono:

- Consapevolezza e orientamento: fornire un livello di consapevolezza situazionale ai membri della forza lavoro per comprendere i cambiamenti futuri, cosa ci si può aspettare in futuro e come possono adattarsi a questi cambiamenti.
- Formazione per la riqualificazione e aumentare le competenze del personale esistente.
- Istruzione professionale e universitaria per nuovo personale attraverso lo sviluppo di nuovi studi professionali che rispondano alla necessità di capacità e competenze della futura forza lavoro nel settore dei trasporti.
- Nuovi ruoli aziendali per il settore dei trasporti e dell'istruzione: lo sviluppo di nuovi ruoli aziendali che consentano al settore dell'istruzione e alla catena dei trasporti di preparare adeguatamente il capitale umano pertinente alle nuove circostanze.

Adattamento dei requisiti minimi di formazione dell'UE (ad esempio, certificazione dei macchinisti che gestiscono locomotive e treni, livello minimo di formazione per il settore marittimo).

Per anticipare o gestire il cambiamento derivante dall'automazione e dalla digitalizzazione, sono già disponibili diverse iniziative e misure politiche. Deve essere analizzato in che misura rispondono alle esigenze e alle caratteristiche specifiche del settore dei trasporti, e in particolare delle PMI.